

Codice fiscale Amministrazione/Società/Ente	Denominazione Amministrazione/Società/Ente	Nome RPCT	Cognome RPCT	Data di nascita RPCT	Qualifica RPCT	Data inizio incarico di RPCT	Le funzioni di Responsabile della trasparenza sono svolte da soggetto diverso dal RPC (Si/No)	Organo d'indirizzo (solo se RPCT manca, anche temporaneamente, per qualunque motivo)	Nome Presidente Organo d'indirizzo (rispondere solo se RPCT è vacante)	Cognome Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Data di nascita Presidente Organo d'indirizzo (solo se RPCT è vacante)	Motivazione dell'assenza, anche temporanea, del RPCT	Data inizio assenza della figura di RPCT (solo se RPCT è vacante)
800.119.906.39	REGIONE CAMPANIA	Giovanna	Paolantonio	02/04/1970	Dirigente	25/11/2013	Si						
800.119.906.39	REGIONE CAMPANIA	Simonetta	De Gennaro	24/07/1965	Dirigente	02/05/2017	Si						
800.119.906.39	REGIONE CAMPANIA	Lorenzo	Masi	17/05/1965	Dirigente	07/06/2017	Si						
800.119.906.39	REGIONE CAMPANIA	Clara	Moscaritolo	02/06/1957	Dirigente	08/02/2018	No					motivi di salute	Dal 21/06/2018 al 13/11/2018. Dal 10/12/2018 al 6/01/2019. Dal 16/07/2018 è stato nominato il Sostituto RPCT Dott. Mario Monsurrò

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<b>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</b>	
1.A	<b>Stato di attuazione del PTPC</b> - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate	<p>Le misure previste dal PTPCT 2018, sia generali che specifiche, sono state realizzate per il 90% circa, la maggior parte delle quali nel rispetto delle tempistiche previste dal piano. Solo talune azioni attuative di determinate misure previste nell'Aggiornamento 2018 non sono state attuate, e sono state riprogrammate nel nuovo PTPCT 2019-2021, approvato con DGR. n. 31 del 29/01/2019.</p>
1.B	<b>Aspetti critici dell'attuazione del PTPC</b> - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC	<p>Talune azioni attuative di determinate misure del PTPCT 2018 non sono state portate a compimento, per motivi diversi. La definizione del Regolamento sull'accesso sulla scorta di una valutazione sulla sua non opportunità, rafforzata in tal senso dalla nota prot. n. 0000897/UDCP/GAB/CG del 15/01/2019 del Presidente della Regione Campania, contenente gli obiettivi strategici. Altre due azioni attuative non hanno avuto esito felice per mancanza di fondi in un caso e per la mancanza di un chiaro e definito centro di responsabilità nell'ultima ipotesi, situazione che si è avuto particolare cura di scongiurare in sede di definizione del nuovo PTPCT 2019-2021, approvato con DGR n. 31 del 29/12/2019</p>

<p><b>Ruolo del RPCT</b> - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>L'attività di impulso e coordinamento del RPCT è stata svolta con una prima riunione conoscitiva, tenutasi il giorno 13/03/2018 in cui il RPCT, coadiuvato dallo Staff 50.14.94, ha incontrato tutti i dirigenti e funzionari della DG Risorse Umane coinvolti nell'attuazione delle misure previste dal PTPCT 2018. In tale occasione si sono esaminate tutte le misure, nonché le azioni ad esse connesse, verificando e discutendo delle relative criticità.</p> <p>Il raccordo e coordinamento con i vari uffici regionali è stato realizzato attraverso la rete dei Referenti Anticorruzione, individuati nei dirigenti di vertice delle strutture amministrative dell' Ente, cui sono stati affiancati i gruppi di supporto, composti dal personale delle strutture di rispettiva pertinenza. A fronte delle modifiche organizzative intervenute nella seconda metà del 2017 ed anche al fine di avere una rete di Referenti e gruppi di supporto sempre aggiornata, con nota prot. n. 181001 del 19/03/2018 si è provveduto a richiedere a tutte le Strutture di Primo Livello (SPL) di confermare/modificare i gruppi di supporto. All'esito di tutti i riscontri pervenuti e delle successive note di rettifica/integrazione/cancellazione, oggi la Rete dei referenti risulta composta da 32 Referenti e 97 componenti dei gruppi di supporto (a gennaio 2018 la rete era composta da 28 Referenti e 86 componenti del Gruppo di Supporto)</p>
---	---

1.C	<p><b>Aspetti critici del ruolo del RPCT</b> - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC</p>	<p>I fattori che hanno ostacolato il ruolo di impulso e coordinamento del RPCT, sono stati diversi. Innanzitutto la composizione della struttura dedicata (Staff 50.14.94) che era stata creata ad ottobre 2017 è stata modificata il 12 gennaio 2018, sostituendo i precedenti due funzionari con altri, privi di esperienza in materia. Lo Staff, inoltre, è rimasto privo di dirigente fino al 8/02/2019, giorno di nomina del RPCT, determinando già un primo ritardo nelle attività. Contestualmente hanno smesso di collaborare con il RPCT i gruppi di supporto per l'Anticorruzione e la Trasparenza interni alla DG Risorse Umane, che avevano operato a supporto dei precedenti Responsabili, ed è altresì mancato il tempo di un adeguato affiancamento alle due risorse assegnate allo Staff, che solo a maggio, sono state incrementate di due unità di cat. C. Lo Staff è stato dotato di autonomia solo sulla carta, in quanto carente sia di budget che di dotazione organica (dalle stanze, ai pc, alle suppellettili) cui si è dovuto provvedere contestualmente ad un lavoro di formazione ed autoformazione in una materia sì vasta e complessa, senza trascurare le attività ordinarie. A ciò si aggiunga che spesso gli uffici responsabili dell'attuazione delle misure, nonostante i solleciti formali e per le vie brevi, non rispondono o lo fanno con notevoli ritardi, rendendo complicato il relativo monitoraggio.</p>
1.D		

**SCHEDA PER LA PREDISPOSIZIONE ENTRO IL 31/01/2019 DELLA RELAZIONE ANNUALE DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA**

La presente scheda è compilata dal RPCT delle pubbliche amministrazioni relativamente all'attuazione del PTPC 2018 e pubblicata sul sito istituzionale dell'amministrazione.

Le società e gli altri enti di diritto privato in controllo pubblico nonché gli enti pubblici economici utilizzano, per quanto compatibile, la presente scheda con riferimento alle misure anticorruzione adottate in base al PNA 2013, al successivo Aggiornamento del 2015 (Determinazione n. 12 del 28 ottobre 2015), al PNA 2016 (Delibera n. 831 del 3 agosto 2016) alle Linee Guida ANAC di cui alla determinazione n. 1134/2017, all'Aggiornamento 2017 del PNA (Delibera n. 1208 del 22 novembre 2017).

ID	Domanda	Risposta (inserire "X" per le opzioni di risposta selezionate)	Ulteriori Informazioni (Max 2000 caratteri)
2	<b>GESTIONE DEL RISCHIO</b>		
2.A	Indicare se è stato effettuato il monitoraggio per verificare la sostenibilità di tutte le misure, obbligatorie (generali) e ulteriori (specifiche) individuate nel PTPC	X	Il monitoraggio è stato effettuato sia attraverso incontri periodici con i Responsabili delle misure generali, in particolare con i dirigenti dell'Area Risorse Umane, sia con una costante attività di impulso svolta dello staff del RPCT con tutti i Referenti anticorruzione delle strutture dell'amministrazione regionale in vista delle rispettive scadenze previste dal Piano (Note nn.1384181 del 1/03/2018, 181001 del 19/03/201, 208125 e 210242 del 29/03/2018, 232891 del 10/04/2018, 250083 e 250088 del 17/04/2018, 321673 del 21/05/2018, 340563 del 28/05/2018, 377451 del 12/06/2018, 597841 e 597904 del 25/09/2018, 679371, 679364 e 682437 del 29/10/2018, 758635 del 26/11/2018, 818869 del 21/12/2018, 766841 del 3/12/2018)
2.A.1	Sì (indicare le principali criticità riscontrate e le relative iniziative adottate)		Le principali criticità riscontrate hanno riguardato l'interlocuzione con taluni uffici, talvolta resa problematica da alcune lacune presenti nel PTPCT 2018 in ordine agli uffici effettivamente competenti per l'attuazione di talune azioni/fasi delle misure di prevenzione
2.A.2	No, anche se il monitoraggio era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.3	No, il monitoraggio non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
2.A.4	Se non è stato effettuato il monitoraggio, indicare le motivazioni del mancato svolgimento		
2.B	Indicare in quali delle seguenti aree si sono verificati eventi corruttivi e indicarne il numero (più risposte sono possibili). (Riportare le fattispecie penali, anche con procedimenti pendenti, e gli eventi corruttivi come definiti nel PNA 2013 (§ 2.1), nel PNA 2015 (§ 2.1), nella determinazione 6/2015 (§ 3, lett. a) e come mappati nei PTPC delle amministrazioni)		
2.B.1	Acquisizione e progressione del personale		
2.B.2	Affidamento di lavori, servizi e forniture		
2.B.3	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.4	Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per il destinatario		
2.B.5	Aree di rischio ulteriori (elenicare quali)		
2.B.6	Non si sono verificati eventi corruttivi	X	
2.C	Se si sono verificati eventi corruttivi, indicare se nel PTPC 2018 erano state previste misure per il loro contrasto		
2.C.1	Sì (indicare le motivazioni della loro inefficacia)		

2.C.2	No (indicare le motivazioni della mancata previsione)		
2.D	<b>Indicare se è stata effettuata un'integrazione tra il sistema di monitoraggio delle misure anticorruzione e i sistemi di controllo interno</b>		
2.D.1	Si (indicare le modalità di integrazione)		
2.D.2	No (indicare la motivazione)	X	In assenza di un sistema informatico una eventuale integrazione tra due uffici diversi non è facilmente ipotizzabile. Tra l'altro l'ufficio del controllo di gestione è stato implementato solo nel maggio di quest'anno.
2.E	<b>Indicare se sono stati mappati tutti i processi</b>		
2.E.1	Si		
2.E.2	No, non sono stati mappati i processi (indicare le motivazioni)		
2.E.3	No, ne sono stati mappati solamente alcuni (indicare le motivazioni)	X	Attesa l'alternanza dei diversi Responsabili Anticorruzione, il PTPCT 2018 ha riproposto la stessa mappatura già presente nel PTPCT 2017-2019 e relativa a sei aree di rischio per le quali sono stati mappati tutti i processi
2.E.4	Nel caso della mappatura parziale dei processi, indicare le aree a cui afferiscono i processi mappati	X	Come già esplicitato le problematiche relative all'altrenanza di Responsabili nel 2017 non ha consentito di avviare un'attività volta all'ampliamento delle aree di indagine che erano state già esaminate nel PTPCT 2017-2019 ossia : Area Acquisizione e gestione del personale; Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridicadei destinatari privi di effetto economico diretto ed immediato per i destinatari; Area Provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato per i destinatari; Area Affidamento lavori, servizi e forniture; Area Debiti Fuori Bilancio; Area Rapporti i con i soggetti erogatori (con riguardo al processo di accreditamento istituzionale delle strutture sanitarie e/o socio-sanitarie indirizzata esclusivamente alle Strutture competenti per materia);
2.F	<b>Formulare un giudizio sul modello di gestione del rischio (Qualora si ritenesse necessaria una revisione del modello, indicare le modifiche da apportare):</b>		Il modello di gestione del rischio stabilito nel PTPCT 2018 è efficace ma parziale , per questo il nuovo piano ha previsto un ampliamento delle aree oggetto di analisi, con un coinvolgimento più diretto di tutti gli uffici dell'Ente ed un'integrazione col Sistema di valutazione della Performance. Resta tuttavia indispensabile il supporto di un sistema informatico.
2.G	<b>Indicare se il PTPC è stato elaborato in collaborazione con altre amministrazioni</b>		
2.G.1	Si (indicare con quali amministrazioni)		
2.G.2	No	X	
3	<b>MISURE ULTERIORI (SPECIFICHE)</b>		
3.A	<b>Indicare se sono state attuate misure ulteriori (specifiche) oltre a quelle obbligatorie (generali)</b>		
3.A.1	Si	X	
3.A.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.A.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
3.B.	<b>Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), indicare se tra di esse rientrano le seguenti misure (più risposte possibili):</b>		
3.B.1	Attivazione di una procedura per la raccolta di segnalazioni da parte della società civile riguardo a eventuali fatti corruttivi che coinvolgono i dipendenti nonché i soggetti che intrattengono rapporti con l'amministrazione (indicare il numero di segnalazioni nonché il loro oggetto)		

3.B.2	Iniziative di automatizzazione dei processi per ridurre i rischi di corruzione (specificare quali processi sono stati automatizzati)		
3.B.3	Attività di vigilanza nei confronti di enti e società partecipate c/o controllate con riferimento all'adozione e attuazione del PTPC o di adeguamento del modello di cui all'art. 6 del D.Lgs. 231/2001 (solo se l'amministrazione detiene partecipazioni in enti e società o esercita controlli nei confronti di enti e società)	X	Grazie al raccordo con l'Ufficio speciale Partecipate è stata svolta una costante attività di vigilanza e monitoraggio nei confronti degli enti e società partecipate. Rispetto all'annualità 2017 c'è stato un grosso passo avanti in quanto solo una minoranza di enti (il 10% circa) non ha adottato il Piano triennale di prevenzione della corruzione e trasparenza.
3.C	Se sono state attuate misure ulteriori (specifiche), formulare un giudizio sulla loro attuazione indicando quelle che sono risultate più efficaci nonché specificando le ragioni della loro efficacia (riferirsi alle tipologie di misure indicate a pag. 33 dell'Aggiornamento 2015 al PNA):		Con riferimento alle aree di rischio specifiche: "Rapporti con i soggetti erogatori" e "Debiti fuori bilancio", per l'attuazione di quest'ultima, il Dirigente della UOD 02 della Direzione Generale Risorse Umane, competente per i debiti fuori bilancio della relativa DG, ha trasmesso al RPCT, con nota prot. n. 824644, una proposta di linee guida attuative del procedimento di riconoscimento dei debiti fuori bilancio. Nella proposta è previsto, altresì, il monitoraggio del complessivo procedimento, da eseguirsi con cadenza annuale da parte della Struttura di Primo Livello, che dovrà, a tal fine, individuare un Referente per il monitoraggio de quo. Con riferimento alle misure specifiche in materia sanitaria per quanto concerne l'Accreditamento istituzionale delle Strutture sanitarie e/o socio-sanitarie: Il Direttore Generale, Referente anticorruzione della DG 50.04, ha comunicato di aver attivato, in collaborazione con la Redazione del Portale dell'Ente, una apposita Sezione dove è possibile acquisire informazioni generali sull'autorizzazione ed accreditamento delle strutture sanitarie, nonché controllare i singoli atti adottati in materia. Nel corso del 2018, inoltre, la stessa DG, in collaborazione con la Redazione del Portale dell'Ente, ha provveduto a migliorare la veste grafica di tale Sezione in modo da rendere i dati pubblicati più facilmente rinvenibili e consultabili da parte dei cittadini interessati. Con riferimento all'Attività ispettiva sanitaria e socio-sanitaria: L'Ufficio Speciale "Servizio Ispettivo Sanitario e Sociosanitario", con nota del 4 giugno 2018 prot. 0355050 riscontrando la nota prot. 0340561/2018 del RPCT, comunicava lo stato di realizzazione del processo riguardante l'attività ispettiva sanitaria e socio sanitaria afferente alla misura di cui sopra, specificando quanto segue: con delibera di Giunta regionale n. 34 del 29/01/2018, è stato predisposto il piano annuale dell'attività ispettiva di propria competenza, individuando in n.8 le ispezioni ordinarie da eseguire. Con nota n. 602235 del 26/09/2018 L'Ufficio Speciale "Servizio Ispettivo Sanitario e Sociosanitario" comunicava di avere eseguito n. 5 ispezioni sulle 8 Strutture previste, da completare entro il 31/03/2019, come da Piano.
3.D	Indicare se alcune misure sono frutto di un'elaborazione comune ad altre amministrazioni		
3.D.1	Sì (indicare quali misure, per tipologia)		
3.D.2	No	X	
4	<b>TRASPARENZA</b>		
4.A	Indicare se è stato informatizzato il flusso per alimentare la pubblicazione dei dati nella sezione "Amministrazione trasparente"		
4.A.1	Sì (indicare le principali sotto-sezioni alimentate da flussi informatizzati di dati)	X	L'informatizzazione ha riguardato gli articoli 15-23-26-27- 35-37-42 della L.33/2013 e s.m.i Ciò è stato possibile grazie all'adeguamento dell'applicativo del sistema documentale E-Grammata, che tramite un menù a tendina consente di adempiere alla pubblicazione nella sezione "Amministrazione trasparente"
4.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.B	Indicare se il sito istituzionale, relativamente alla sezione "Amministrazione trasparente", ha l'indicatore delle visite		
4.B.1	Sì (indicare il numero delle visite)		

4.B.2	No (indicare se non è presente il contatore delle visite)	X	Non è presente tale indicatore, tuttavia periodicamente, la redazione del portale istituzionale è in grado, attraverso software dedicati, di elaborare statistiche sul numero di accessi alle sezioni di primo livello del portale stesso, ivi incluse quelle relative alla sezione Amministrazione Trasparente
4.C	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "semplice"</b>		
4.C.1	Si (riportare il numero di richieste pervenute e il numero di richieste che hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati)	X	Sono pervenute n. 4 richieste di accesso civico semplice di cui 2 hanno dato corso ad un adeguamento nella pubblicazione dei dati
4.C.2	No		
4.D	<b>Indicare se sono pervenute richieste di accesso civico "generalizzato"</b>		
4.D.1	Si (riportare il numero complessivo di richieste pervenute e, se disponibili, i settori interessati dalle richieste di accesso generalizzato)	X	Sono pervenute n. 97 richieste di accesso civico generalizzato. Esse hanno interessato la totalità dei settori con una percentuale maggiore per la Direzione Lavori pubblici, ed in particolare le UOD del Genio Civile
4.D.2	No		
4.E	<b>Indicare se è stato istituito il registro degli accessi</b>		
4.E.1	Si (se disponibili, indicare i settori delle richieste)	X	Come 4.D.1
4.E.2	No		
4.F	<b>E' rispettata l'indicazione che prevede di riportare nel registro l'esito delle istanze</b>		
4.F.1	Si	X	Si, e consultando il Registro degli accessi è altresì possibile rilevare i settori cui afferiscono le richieste
4.F.2	No		
4.G	<b>Indicare se sono stati svolti monitoraggi sulla pubblicazione dei dati:</b>		
4.G.1	Si (indicare la periodicità dei monitoraggi e specificare se essi hanno riguardato la totalità oppure un campione di obblighi)	X	La periodicità dei monitoraggi è stata semestrale ed ha riguardato un campione di obblighi .
4.G.2	No, anche se era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.G.3	No, non era previsto dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
4.H	<b>Formulare un giudizio sul livello di adempimento degli obblighi di trasparenza indicando quali sono le principali inadempienze riscontrate nonché i principali fattori che rallentano l'adempimento:</b>		Grazie all'informatizzazione del flusso della pubblicazione di copiosi dati ed il monitoraggio costante effettuato anche grazie alla collaborazione della rete dei referenti, si può considerare soddisfacente il livello di adempimento degli obblighi di pubblicazione per l'annualità 2018.
5	<b>FORMAZIONE DEL PERSONALE</b>		
5.A	<b>Indicare se è stata erogata la formazione dedicata specificamente alla prevenzione della corruzione</b>		

5.A.1	Sì	X	<p>L'attività di formazione in materia di anticorruzione, ha investito i tre macro-ambiti previsti: la formazione a carattere generale trasversale, la formazione specialistica e la formazione-assistenza sul processo di gestione del rischio nelle aree di rischio generali e specifiche previste dal PNA e dal PTPCT.</p> <p>Per quanto concerne la formazione a carattere generale trasversale sono stati erogati interventi formativi a supporto dell'attuazione di alcune misure previste dal PTPCT, focalizzati in particolare su:</p> <p>Tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito (c.d. Whistleblower) attraverso l'erogazione di un modulo FAD della durata complessiva di 4 ore rivolta a tutti i dipendenti dell'Ente (4600 unità);</p> <p>Codice di Comportamento dei dipendenti pubblici attraverso l'erogazione di un modulo FAD della durata complessiva di 4 ore rivolta a tutti i dipendenti dell'Ente (4600 unità) e di una giornata di autoformazione in presenza rivolta a tutti i dirigenti in servizio (circa 200 unità).</p> <p>Per quanto attiene la formazione specialistica, sono state erogate le seguenti attività:</p> <p>n. 1 percorso formativo denominato "Sanità: aree di rischio generali e specifiche del settore sanitario", della durata di n. 3 giornate (per complessive 21 ore) che ha coinvolto dirigenti e funzionari della Sanità (25 unità);</p> <p>n. 1 percorso formativo, articolato in n. 8 edizioni, denominato "Contratti Pubblici: il Nuovo Codice degli Appalti ed i Contratti Pubblici che ha coinvolto il personale qualunque titolo impegnato nella gestione di affidamenti, bandi e gare, per un totale di circa 290 unità.</p> <p>Per quanto, infine, la formazione-assistenza sul processo di gestione del rischio nelle aree di rischio: nel mese di dicembre 2017 è stato realizzato un percorso formativo denominato "Processo di gestione del rischio nelle aree di rischio generali e specifiche previste dal PNA e dal PTPCT" della durata di n. 3 giornate (per complessive 21 ore) che ha coinvolto il RPCT, il personale del gruppo di supporto al RPCT e il personale della Struttura tecnica di supporto all'O.I.V., per un totale di circa 25 unità.</p>
5.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
5.B	<b>Se non è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare le ragioni della mancata erogazione:</b>		
5.C	<b>Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, indicare quali soggetti tra i seguenti hanno svolto le docenze: (più risposte possibili)</b>		
5.C.1	SNA	X	
5.C.2	Università		
5.C.3	Altro soggetto pubblico (specificare quali)		
5.C.4	Soggetto privato (specificare quali)		LOGOS PA
5.C.5	Formazione in house		
5.C.6	Altro (specificare quali)		

5.D	Se è stata erogata la formazione in materia di prevenzione della corruzione, formulare un giudizio sulla formazione erogata con particolare riferimento all'appropriatezza di destinatari e contenuti, sulla base, ad esempio, di eventuali questionari somministrati ai partecipanti:		<p>Con riferimento i corsi tenuti da Logos PA, attraverso i questionari compilati dai discenti è possibile sintetizzare il giudizio come segue:  Il questionario di rilevazione è stato organizzato in tre differenti categorie di domande, la prima riguardante gli obiettivi e i contenuti del seminario, la seconda riguardante la qualità della docenza, la terza e ultima riguardante l'organizzazione dell'iniziativa.  Ciascuna domanda richiedeva un giudizio esprimibile in un valore compreso fra 1 e 5, dove il valore 1 corrisponde a per nulla soddisfatto, il valore 2 a poco soddisfatto, il valore 3 a mediamente soddisfatto, il valore 4 a piuttosto soddisfatto e il valore 5 a molto soddisfatto.  Tutti i partecipanti hanno attribuito un valore almeno pari a 3 (mediamente soddisfacente) a ciascuna delle prime cinque domande, concernenti gli obiettivi e i contenuti del seminario.  Per quanto riguarda la qualità dei docenti del seminario, si rileva una soddisfazione molto alta. Più della metà dei partecipanti ha attribuito un valore massimo ad ognuno degli aspetti sottoposti a giudizio. Anche in questo caso il giudizio non scende mai al di sotto di mediamente soddisfacente, pertanto il giudizio complessivo sulla docenza è senz'altro positivo.  Con riferimento ai percorsi formativi realizzati dalla SNA il grado di soddisfacimento complessivo è stato massimo sia per l'appropriatezza dei contenuti che per l'elevata professionalità dei docenti.</p>
6	<b>ROTAZIONE DEL PERSONALE</b>		
6.A	Indicare il numero di unità di personale dipendente di cui è composta l'amministrazione:		
6.A.1	Numero dirigenti o equiparati	159	
6.A.2	Numero non dirigenti o equiparati	4427	
6.B	Indicare se nell'anno 2018 è stata effettuata la rotazione del personale come misura di prevenzione del rischio.		
6.B.1	Sì (riportare i dati quantitativi di cui si dispone relativi alla rotazione dei dirigenti, dei funzionari e del restante personale)	X	<p>Nell'anno 2018, come comunicato dal dirigente della UOD 01 della DG Risorse Umane, con mail del 9/01/2019, il passaggio ad altro incarico è avvenuto per n. 21 dirigenti di ruolo della giunta regionale a seguito di procedura di interpello.  Con riferimento ai funzionari e al restante personale del comparto non c'è stata effettiva rotazione del personale, tuttavia di fondamentale importanza è stata l'approvazione della Delibera di Giunta Regionale n. 158 del 20/03/2018 ad oggetto "Aggiornamento al PTPCT 2017-2019. Approvazione Disciplinari concernenti i criteri per la rotazione del personale dirigente, del personale titolare di posizione organizzativa e dei dipendenti che operano nelle aree a elevato rischio di corruzione nonché dei componenti delle Commissioni". I disciplinari sulla rotazione costituiscono uno strumento essenziale per prevenire i fenomeni corruttivi impedendo un'eccessiva permanenza sulla medesima funzione dei dirigenti e funzionari addetti alle aree a rischio.  Con le circolari prot. n. 634124 del 9/10/2018, n. 640875 del 11/10/2018 a firma del Direttore Generale ad interim per le Risorse Umane e del Sostituto del RPCP, sono state fornite ulteriori indicazioni operative e si è provveduto a richiedere a tutti gli Uffici della Giunta Regionale ulteriori indicazioni di dettaglio sui procedimenti svolti a livello delle singole UOD in cui si articolano le Direzioni generali e gli altri uffici dirigenziali di vertice. Relativamente alla rotazione del personale nei casi di avvio di procedimenti penali per i reati di natura corruttiva la Direzione Generale per le Risorse Umane con Circolare n. prot. 823036 del 28/12/2018, ha provveduto a fornire le indicazioni operative a tutte le strutture della Giunta Regionale.  Con riferimento alla rotazione dei funzionari titolari di posizione organizzativa, dato atto anche di quanto previsto nel nuovo CCNL, relativamnete agli incarichi di P.O. la rotazione non potrà che partire da maggio 2019.</p>
6.B.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.B.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
6.C	Indicare se l'ente, nel corso del 2018, è stato interessato da un processo di riorganizzazione (anche se avviato in anni precedenti e concluso o in corso nel 2018)		
6.C.1	Sì		
6.C.2	No	X	

7	<b>INCONFERIBILITÀ PER INCARICHI DIRIGENZIALI D.LGS. 39/2013</b>		
7.A	Indicare se sono state effettuate verifiche sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di inconferibilità:		
7.A.1	Sì (indicare il numero di verifiche e il numero di eventuali violazioni accertate)	X	<p>Il Dirigente della UOD 01 della DG Risorse Umane, con mail del 9/01/2019 ha comunicato che:  Con riferimento ai dirigenti di ruolo della Giunta Regionale, sono state effettuate n.38 verifiche, pari ad un campione del 15% (percentuale campione innalzata nel 2018) delle dichiarazioni presentate all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale e delle dichiarazioni annuali, con esito: nessuna violazione accertata in relazione ai riscontri pervenuti.  I controlli sono stati effettuati attraverso la consultazione e/o richiesta di: 1) Carichi pendenti e certificato generale del casellario giudiziale presso le Procure di residenza dei dirigenti le cui dichiarazioni sono state oggetto di controllo: nessun elemento rilevato; 2) Banca dati degli Amministratori locali e regionali del Ministero degli Interni: nessun elemento rilevato; 3) Consultazione della banca dati INPS per notizie relative ad eventuali attività professionali svolte : nessun riscontro;  4) Incarichi presso Società partecipate, Enti strumentali e Enti di diritto privato controllati dalla Regione Campania per il tramite dell'Ufficio Speciale "Controllo e vigilanza su Enti e Società partecipate": nessun elemento rilevato.  Con nota prot. n. 35528 del 17/01/2019 e successiva mail di integrazione del 30/01/2019, il dirigente dello Staff 50.14.92 DG R ha comunicato che, con riferimento alle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs n. 39/2013, relativamente alle verifiche di veridicità sulle stesse, sono stati effettuati n. 15 controlli che corrispondono al totale dei dirigenti a tempo determinato è che non è stata accertata alcuna violazione.  Infine con riferimento ai dirigenti incaricati nell'ambito degli Uffici di Diretta Collaborazione del Presidente, il dirigente dell'Ufficio VI UDCP, con nota prot. n. 29103/UDCP/UFFICIO 06 del 10/12/2018, ha comunicato che, in attuazione delle disposizioni contenute nella Circolare n. 1/2017 e successiva nota prot. n. 216370 del 4/4/2018 del RPCT, sono stati effettuati tutti i controlli sulla veridicità di n. 26 dichiarazioni annuali, rese ai sensi dell'art. 20 c.2 del D.Lgs n. 39/2013, con esito negativo. Nella medesima nota si dà atto anche dei controlli svolti dall' Ufficio I della Segreteria di Giunta sulla veridicità di n. 7 dichiarazioni, sempre con esito negativo.</p>
7.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
7.B	Formulare un giudizio sulle iniziative intraprese per la verifica delle situazioni di inconferibilità per incarichi dirigenziali:		<p>Com mail del 9/01/2019, il dirigente della UOD 01 della DG risorse Umane, ha dichiarato che, con riferimento alle procedure di verifica delle dichiarazioni rese ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. 39/2013, si sono nuovamente riscontrate difficoltà nell'acquisizione delle informazioni relative alla sussistenza di ipotesi di inconferibilità in relazione alle informazioni da richiedere alle Procure e dall'INPS non è stato fornito alcun riscontro nonostante ripetuti solleciti. In relazione alle richieste indirizzate all'Ufficio Speciale "Controllo e vigilanza su Enti e Società partecipate" si ritiene che la procedura verrà notevolmente accelerata dall'entrata a regime del nuovo applicativo SISTA.</p>
8	<b>INCOMPATIBILITÀ PER PARTICOLARI POSIZIONI DIRIGENZIALI - D.LGS. 39/2013</b>		
8.A	Indicare se sono state adottate misure per verificare la presenza di situazioni di incompatibilità:		
8.A.1	Sì (indicare quali e il numero di violazioni accertate)	X	<p>I controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese dagli interessati sull'insussistenza di cause di incompatibilità sono stati effettuati contestualmente e ai controlli sull'inconferibilità (di cui al punto 7.A.1) : Nessuna violazione accertata</p>
8.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
8.B	Formulare un giudizio sulla misura adottata per la verifica delle situazioni di incompatibilità per particolari posizioni dirigenziali:		<p>Considerato che i Responsabili di Misura non hanno segnalato alcuna violazione in materia, si può considerare la misura de quo abbastanza efficace</p>

9	<b>CONFERIMENTO E AUTORIZZAZIONE INCARICHI AI DIPENDENTI</b>		
9.A	Indicare se è stata adottata una procedura prestabilita per il rilascio delle autorizzazioni allo svolgimento di incarichi:		
9.A.1	Sì	X	La misura è stata già attuata nel 2016 a seguito di approvazione della Delibera di Giunta n. 316 del 28.06.2016 ad oggetto "Disciplinare per le incompatibilità ed incarichi vietati al personale dipendente della Giunta della Regione Campania. Modalità per le autorizzazioni ex art. 53 del D. Lgs. n. 165/2001 e ss.mm.ii.
9.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
9.B	Se non è stata adottata una procedura prestabilita, indicare le ragioni della mancata adozione		
9.C	Indicare se sono pervenute segnalazioni sullo svolgimento di incarichi extra-istituzionali non autorizzati:		
9.C.1	Sì (indicare le segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		Nell'ultimo quadrimestre 2018 sono pervenute n. 50 segnalazioni da parte di Uffici interni competenti. Di tali segnalazioni: sono state accertate n. 2 violazioni per le quali è in itinere il procedimento di recupero somme indebitamente percepite oltre che la segnalazione al disciplinare; per n. 2 segnalazioni si è provveduto ad informare il disciplinare; n. 32 segnalazioni sono in corso di verifica; n. 14 segnalazioni sono state chiuse a seguito di chiarimenti forniti o sono in via di archiviazione.
9.C.2	No		
10	<b>TUTELA DEL DIPENDENTE PUBBLICO CHE SEGNA LA GLI ILLECITI (WHISTLEBLOWING)</b>		
10.A	Indicare se è stata attivata una procedura per l'inoltro e la gestione di segnalazione di illeciti da parte di dipendenti pubblici dell'amministrazione:		
10.A.1	Sì	X	
10.A.2	No, anche se la misura era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.A.3	No, la misura non era prevista dal PTPC con riferimento all'anno 2018		
10.B	Se non è stata attivata la procedura, indicare le ragioni della mancata attivazione:		
10.C	Se è stata attivata la procedura, indicare attraverso quale tra i seguenti mezzi sono inoltrate le segnalazioni:		
10.C.1	Documento cartaceo		
10.C.2	Email	X	La procedura, tramite utilizzo di casella postale dedicata è attiva già dal 2015.
10.C.3	Sistema informativo dedicato		
10.C.4	Sistema informativo dedicato con garanzia di anonimato		
10.D	Se è stata attivata la procedura, indicare se sono pervenute segnalazioni dal personale dipendente dell'amministrazione		
10.D.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni)		
10.D.2	No	X	
10.E	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a casi di discriminazione dei dipendenti che hanno segnalato gli illeciti:		
10.E.1	Sì (indicare il numero di casi)		
10.E.2	No		

10.F	Indicare se tramite la procedura di whistleblowing sono pervenute segnalazioni anonime o da parte di soggetti non dipendenti della stessa amministrazione		
10.F.1	Sì (indicare il numero di casi)	X	Una sola segnalazione che è stata archiviata in quanto non rientrante nella casistica prevista dalla normativa sul whistleblowing
10.F.2	No		
10.G	Formulare un giudizio sul sistema di tutela del dipendente pubblico che segnala gli illeciti indicando le misure da adottare per rafforzare la garanzia di anonimato e la tutela da azioni discriminatorie:		La misura rappresenta certamente un primo passo avanti per l'emersione di atti illeciti. Tuttavia un sistema informatico che consentisse di garantire appieno l'anonimato rappresenterebbe l'optimum da raggiungere.
11	<b>CODICE DI COMPORTAMENTO</b>		
11.A	Indicare se è stato adottato il codice di comportamento che integra e specifica il codice adottato dal Governo (D.P.R. n. 62/2013):		
11.A.1	Sì	X	Il Codice di Comportamento per i Dipendenti della Giunta Regionale della Campania è stato approvato con Delibera di Giunta Regionale della Campania n. 544 del 29/08/2017 e pubblicato sul burc n. 74 del 9/10/2017.
11.A.2	No (indicare la motivazione)		
11.B	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono stati adeguati gli atti di incarico e i contratti alle previsioni del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.B.1	Sì		
11.B.2	No		
11.C	Se è stato adottato il codice di comportamento, indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione del D.P.R. n. 62/2013 e delle eventuali integrazioni previste dal codice dell'amministrazione:		
11.C.1	Sì (indicare il numero delle segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)	X	Segnalazioni specifiche riguardanti violazione di norme del Codice generale e regionale non ci sono state; ma per tutte le segnalazioni ricevute sussiste una violazione implicita anche dei Codici e sono state puntualmente contestate.
11.C.2	No		
11.D	Se sono pervenute segnalazioni, indicare se esse hanno dato luogo a procedimenti disciplinari:		
11.D.1	Sì (indicare il numero di procedimenti disciplinari specificando il numero di quelli che hanno dato luogo a sanzioni)	X	Sono stati avviati n.20 procedimenti disciplinari che hanno dato luogo ad altrettante venti sanzioni disciplinari.
11.D.2	No		
11.E	Formulare un giudizio sulle modalità di elaborazione e adozione del codice di comportamento:		La procedura è prevista per legge. La procedura seguita per l'approvazione dell'attuale versione è risultata conforme a legge e si ritiene sia funzionale allo scopo.
12	<b>PROCEDIMENTI DISCIPLINARI E PENALI</b>		
12.A	Indicare se nel corso del 2018 sono pervenute segnalazioni che prefigurano responsabilità disciplinari o penali legate ad eventi corruttivi:		

12.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di quelle che hanno dato luogo all'avvio di procedimenti disciplinari o penali)	X	Una sola segnalazione che ha dato luogo all'avvio di un procedimento disciplinare, poi contestualmente sospeso ai sensi dell'art.55 ter del D.L.gs. n.165/2001.
12.A.2	No		
12.B	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti:</b>		
12.B.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	Sono stati avviati due procedimenti disciplinari , ai sensi dell'art.55 ter del D.L.gs. n.165/2001.
12.B.2	No		
12.C	<b>Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se tali procedimenti hanno dato luogo a sanzioni:</b>		
12.C.1	Sì, multa (indicare il numero)		
12.C.2	Sì, sospensione dal servizio con privazione della retribuzione (indicare il numero)		
12.C.3	Sì, licenziamento (indicare il numero)		
12.C.4	Sì, altro (specificare quali)	X	Due Procedimenti disciplinari sospesi ai sensi dell'art.55 ter del D.L.gs. 165/2001.
12.D	<b>Se nel corso del 2018 sono stati avviati procedimenti disciplinari per fatti penalmente rilevanti a carico dei dipendenti, indicare se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna tipologia; lo stesso procedimento può essere riconducibile a più reati):</b>		
12.D.1	Sì, peculato – art. 314 c.p.		
12.D.2	Sì, Concussione - art. 317 c.p.		
12.D.3	Sì, Corruzione per l'esercizio della funzione - art. 318 c.p.		
12.D.4	Sì, Corruzione per un atto contrario ai doveri di ufficio –art. 319 c.p.	X	1
12.D.5	Sì, Corruzione in atti giudiziari –art. 319ter c.p.		
12.D.6	Sì, induzione indebita a dare o promettere utilità – art. 319quater c.p.		
12.D.7	Sì, Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio –art. 320 c.p.		
12.D.8	Sì, Istigazione alla corruzione –art. 322 c.p.		
12.D.9	Sì, altro (specificare quali)		
12.D.10	No		
12.E	<b>Se i fatti penalmente rilevanti sono riconducibili a reati relativi a eventi corruttivi, indicare a quali aree di rischio sono riconducibili i procedimenti penali (Indicare il numero di procedimenti per ciascuna area):</b>		
12.F	<b>Indicare se nel corso del 2018 sono stati avviati a carico dei dipendenti procedimenti disciplinari per violazioni del codice di comportamento, anche se non configurano fattispecie penali:</b>		
12.F.1	Sì (indicare il numero di procedimenti)	X	21
12.F.2	No		
13	<b>ALTRE MISURE</b>		

13.A	<b>Indicare se sono pervenute segnalazioni relative alla violazione dei divieti contenuti nell'art. 35 bis del d.lgs. n. 165/2001 (partecipazione a commissioni e assegnazioni agli uffici ai soggetti condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati di cui al Capo I, Titolo II, Libro II, c.p.):</b>		
13.A.1	Sì (indicare il numero di segnalazioni pervenute e il numero di violazioni accertate)		
13.A.2	No	X	
13.B	<b>Indicare se ci sono stati casi di attivazione delle azioni di tutela previste in eventuali protocolli di legalità o patti di integrità inseriti nei contratti stipulati:</b>		
13.B.1	Sì (indicare il numero di contratti interessati dall'avvio di azioni di tutela)		
13.B.2	No	X	
13.C	<b>Indicare se è stata effettuata la rotazione degli incarichi di arbitrato:</b>		
13.C.1	Sì (specificare se sono stati adottati criteri di pubblicità dell'affidamento di incarichi)		
13.C.2	No, anche se sono stati affidati incarichi di arbitrato		
13.C.3	No, non sono stati affidati incarichi di arbitrato	X	
13.D	<b>Indicare se sono pervenuti suggerimenti e richieste da parte di soggetti esterni all'amministrazione con riferimento alle politiche di prevenzione della corruzione: (più risposte possibili)</b>		
13.D.1	Sì, suggerimenti riguardo alle misure anticorruzione		
13.D.2	Sì, richieste di chiarimenti e approfondimenti riguardanti le misure anticorruzione adottate		
13.D.3	No	X	
13.E	<b>Formulare un giudizio sulle misure sopra citate specificando le ragioni della loro efficacia oppure della loro mancata adozione o attuazione:</b>		Le misure relative al punto 13 non sono state attuate in quanto non si sono verificati i presupposti fattuali per la loro attivazione, a prescindere, quindi, dalla loro potenziale efficacia